

## IL NOSTRO PATRIMONIO

**QUALCOSA SI MUOVE**  
CI VORRANNO 4 ANNI PER IL PIANO DI RILANCIO  
DI SANT'ORSOLA PROPOSTO DA UNA CORDATA  
CHE FA RIFERIMENTO AD ANDREA BOCELLI

# Sant'Orsola, rilancio in quattro anni Diventerà il quartiere della musica

*Progetto Bocelli, la Metrocittà: «In corso la procedura di valutazione»*

**CI VORRANNO** quattro anni per portare a termine il piano di rilancio di Sant'Orsola proposto da una cordata di imprenditori che fanno riferimento al cantante Andrea Bocelli. Se la Città Metropolitana, responsabile dell'immobile dal 2009, darà parere favorevole al progetto e alla copertura finanziaria, l'ex Monastero abitato nel 1327 dalle monache benedettine, ex Manifattura tabacchi nonché ex luogo d'accoglienza dei profughi istriani, una ferita di oltre 17mila metri quadrati di superficie nel cuore storico della città, potrebbe trasformarsi in una prestigiosa accademia dedicata alla musica e aperta a studenti di tutto il mondo.

Così San Lorenzo, il quartiere multietnico per eccellenza, potrebbe recuperare una vocazione

culturale finora inespresa: la futura scuola di musica affiancherebbe la Lorenzo de' Medici, la più grande Università per stranieri della Toscana. Tutto questo a poche decine di metri di distanza.

«**LA PROCEDURA** di valutazione è in corso – fanno sapere dagli uffici della Città Metropolitana – e la commissione sta lavorando nella dovuta riservatezza». Quindi uno spiraglio per il futuro resta aperto nonostante i tre project financing già naufragati e le più recenti vicende giudiziarie che hanno coinvolto una delle aziende sostenitrici costretta quindi a uscire dal raggruppamento. Un pool di imprese composto dalla Almul Edizioni Musicale di Cascina, società di Bocelli, la società Giulio Tanini, la Gervasi di Firenze, **la Procofen di Impruneta**, la Gefat, la Tanzini Quintilio e figlio, la Sant'Ilario di Poggibonsi e la Bch di Firenze. Saranno proprio gli sforzi degli altri membri della cordata e delle banche a salvare quell'unica speranza a cui è legato il destino del «buco nero» di San

Lorenzo, come lo chiamava Don Livi, il priore totem del rione, che più volte ha tirato per la giacchetta lo stesso Renzi chiedendogli «di non dimenticarsi di Sant'Orsola».

Il progetto che restituirà dignità al quartiere e riqualificherà gli oltre 60mila metri cubi di volume abbandonati da più di 30 anni, praticamente un intero isolato, si svilupperà attorno all'alta scuola di musica con studentato, camere per i docenti e al piano alto persino suite per gli artisti e personaggi internazionali. Un investimento da 20milioni di euro per un progetto che cercherà di inserirsi nel contesto urbano e di rispondere alle esigenze dei suoi abitanti destinando il piano terra a spazi pubblici per l'organizzazione di eventi e a una biblioteca, così come richiesto dal bando.

**Rossella Conte**



**Andrea Bocelli**



## SCRIGNO DIMENTICATO

LA STRUTTURA DI SANT'ORSOLA COMPRENDE PIU' DI 60MILA METRI CUBI DI VOLUMI CHE SONO ABBANDONATI ORMAI DA TRENT'ANNI



### La storia

## Da monastero a casa dei profughi

Sant'Orsola si trova in un isolato tra via Guelfa, via Panicale e via Taddea. E' stata un ex Monastero, abitato nel 1327 dalle benedettine. Poi è diventato Manifattura tabacchi e luogo d'accoglienza dei profughi istriani



L'interno di Sant'Orsola

## I CITTADINI

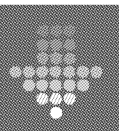
I VARI COMITATI HANNO ACCOLTO POSITIVAMENTE IL PROGETTO DELLA CORDATA GUIDATA DA BOCELLI «MA - DICONO - VORREMMO ESSERE COINVOLTI»



### La proprietà

## Il passaggio alla Metrocittà

Negli anni '80 il complesso venne acquistato dal Demanio per crearvi una caserma della Finanza. Ostaggio della burocrazia, è passato alla Provincia (oggi Città metropolitana) con l'intermediazione della Regione



### Il punto

## Gli imprenditori

Della cordata fanno parte le imprese Almud, società di Bocelli, Giulio Tanini, Gervasi, Procogen, Gefat, Tanzini Quintilio e figlio, Sant'Ilario e Bch

## Scuola e studentato

Il progetto della cordata si svilupperà attorno all'alta scuola di musica con studentato, camere per i docenti e suite per artisti internazionali

## L'investimento

Il progetto che riqualificherà gli oltre 60mila metri cubi di volume che sono abbandonati da più di 30 anni prevede un investimento da 20milioni